

## SCENARIO ITALIA

N. 29 - Anno V - Settimana 222

26 luglio 2024

## SCENARIO ITALIA

Numero 29, Anno V - Settimana 222

26 luglio 2024

LA MISSIONE DI GIORGIA MELONI IN CINA: AL CENTRO DELL'INCONTRO  
CON XI JINPING IL PARTENARIATO STRATEGICO GLOBALE

Il Presidente del Consiglio si prepara a compiere la sua prima visita ufficiale nella Repubblica Popolare Cinese, accogliendo l'invito del Presidente Xi Jinping ricevuto a Bali durante il G20 di novembre 2022.



**Le relazioni bilaterali sul tavolo dell'incontro.** Durante la visita a Pechino, la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, incontrerà il Presidente Xi Jinping, il Primo Ministro Li Qiang e Zhao Leji, Presidente del Comitato Permanente del Congresso Nazionale del Popolo. "Le parti si scambieranno vedute sulle questioni relative alle relazioni bilaterali e di comune interesse", ha dichiarato la portavoce del ministero degli Esteri cinese Mao Ning, ricordando che nel 2024 cade anche il ventesimo anniversario del Partenariato strategico globale bilaterale, "un'opportunità per rafforzare le relazioni tra Cina e Italia".

**G20 di Rio: un'alleanza globale contro la fame.** Durante la riunione del G20 di Rio de Janeiro è stato approvato il documento fondante della Alleanza globale contro la fame e la povertà. "Oggi il mondo produce cibo più che a sufficienza per sradicare la fame, quello che manca è creare le condizioni per l'accesso al cibo, mentre la spesa per gli armamenti è aumentata del 7 per cento nell'ultimo anno. Invertire questa logica è un imperativo morale", ha dichiarato il Presidente brasiliano, Luiz Inacio Lula da Silva, evidenziando che l'Alleanza "sarà gestita da un segretariato con sede presso la Fao a Roma e a Brasilia".

**Kamala Harris conquista già la Silicon Valley.** Secondo un articolo della CNN, dopo l'ufficializzazione della candidatura in seguito alla rinuncia di Joe Biden, l'attuale Vice Presidente Harris - nativa californiana - ha guadagnato il consenso e il supporto da parte delle principali aziende tech americane, come Facebook e Netflix. Come riportato da Forbes, a poche ore dall'inizio delle Olimpiadi di Parigi, il Comitato Olimpico ha comunicato le nuove linee guida che gli atleti dovranno seguire nei giorni delle competizioni per quanto riguarda la tipologia di contenuti social da condividere sui propri canali personali.



## FOCUS: IL DL COESIONE E IL DDL GIUSTIZIA



**La settimana istituzionale.** Nel corso della settimana appena trascorsa, l'aula del Senato della Repubblica ha approvato, in via definitiva, il disegno di legge di conversione del DL Casa recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica. Le Commissioni riunite 8a Ambiente e 10 Affari Sociali di Palazzo Madama hanno proseguito l'analisi del disegno di legge in materia di Intelligenza Artificiale, audendo il Garante per la protezione dei dati personali. Infine, la Commissione III Affari Esteri della Camera dei deputati ha avviato l'iter di approvazione del Piano Mattei per l'adozione di un Piano strategico Italia - Africa.

**Il DL Infrastrutture.** Si avvia alla conclusione l'esame del disegno di legge di conversione del DL Infrastrutture alla Camera dei deputati. Il testo, atteso in Aula per la votazione finale martedì prossimo, dovrà essere convertito entro il 28 agosto. La seconda lettura avverrà, presumibilmente, prima della chiusura delle Camere per la pausa estiva. Approvato lo scorso 24 giugno dal Consiglio dei Ministri n. 87, il provvedimento introduce disposizioni in materia di concessioni autostradali, di commissari straordinari e per il completamento di interventi infrastrutturali.

**Il Consiglio dei Ministri.** Il Consiglio dei Ministri n. 89 si è riunito lunedì 22 luglio sotto la Presidenza del Presidente Giorgia Meloni. Tra i principali provvedimenti approvati si segnala lo schema di decreto legislativo riguardante il testo unico delle sanzioni tributarie amministrative e penali, quello in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione e, infine, lo schema di decreto legislativo per il recepimento della Direttive UE in materia di gestori e acquirenti di crediti. Inoltre, è stata deliberata la nomina del prof. Carlo Ossola a Presidente dell'Istituto Enciclopedia italiana - Treccani.

## SCENARIO POLITICO

**Piano Mattei in Parlamento; Il Presidente Mattarella a Parigi**

**Il punto sul Piano.** La scorsa settimana, il Dpcm sul Piano Mattei ha iniziato il suo iter in Parlamento. Entro il 16 agosto, le commissioni Affari esteri di Camera e Senato dovranno esprimere un parere sullo schema di decreto. Da quanto emerge dallo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per l'adozione del "Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei", recentemente trasmesso al Parlamento, nella sua prima fase, il Piano Mattei può contare su una dotazione iniziale di 5,5 miliardi di euro, suddivisi tra crediti, operazioni a fondo perduto e garanzie. Di questi fondi, circa 3 miliardi provengono dal Fondo Italiano per il Clima e 2,5 miliardi dai fondi della Cooperazione allo Sviluppo. In particolare il documento riepiloga gli obiettivi della strategia volta a costruire un partenariato su base paritaria con il continente africano, evidenziando la sinergia con altre iniziative internazionali come Global Gateway e Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII).

**Mattarella incontra gli atleti.** In vista dei Giochi Olimpici, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è recato al Villaggio Olimpico per incontrare gli azzurri in vista dell'inizio della rassegna sportiva. Dopo aver cantato l'inno di Mameli, ha ricevuto in regalo una felpa dell'Italia Team con la scritta "Mattarella" dai portabandiera Gianmarco Tamperi e Arianna Errigo. "Avete intorno a voi l'affetto di tutta l'Italia. E' un affetto sincero che non dovete interpretare però come una pressione", ha detto Mattarella agli atleti italiani che gareggeranno a Parigi 2024. Per il Presidente i giovani atleti azzurri hanno un messaggio importante da trasmettere: "In un mondo così complicato, qui che siete con atleti di tanti altri Paesi potete mandare un messaggio di civiltà, di amicizia, di speranza e di serenità internazionale".

## COSA PENSANO GLI ITALIANI

**Ursula Von der Leyen-bis: il parere degli italiani.** Da uno studio dell'[Istituto Piepoli](#) è emerso che il 35 per cento degli intervistati ha fiducia nella Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen. Allo stesso tempo, la percentuale di chi invece ne ha poca è pari al 34. Se si considerano gli schieramenti politici, si nota anche che coloro che ripongono maggiore fiducia nella Presidente, il 57 per cento degli intervistati, proviene dall'area di centrosinistra; invece, solamente il 37 per cento si trova nell'area di centrodestra. Il restante 25 per cento preferisce astenersi dal voto. Le percentuali di gradimento e fiducia rispetto al Von der Leyen-bis sono invece espresse così: "molto" al nove per cento, "abbastanza" al 33 per cento, "poco" al 28, "per nulla" al diciannove e, a completare il campione, l'undici per cento che non esprime opinione. Anche in questo caso, la percentuale maggiore rispetto al gradimento per un secondo mandato alla Presidenza della Commissione, proviene dagli intervistati che si collocano politicamente nello schieramento di centrosinistra.

**Gli italiani e il mare tra preoccupazione e nostalgia.** [SWG](#) rivela che il rapporto tra gli Italiani e il mare è un mix di fascino, nostalgia e preoccupazione. Infatti, il 50 per cento degli intervistati lo ritiene un luogo da tutelare e il 42 per cento un elemento chiave per la vita della terra. Andando più a fondo con le domande, emerge anche che il 60 per cento reputa il Mar Mediterraneo un ecosistema fortemente a rischio, da difendere con la massima urgenza. Inoltre, tra le soluzioni ritenute più idonee per la sua salvaguardia, si menzionano per il 46 per cento progetti per l'eliminazione delle plastiche galleggianti negli oceani, per il 38 la riduzione degli imballaggi di plastica, per il 36 l'aumento delle pratiche di riciclo e riduzione dei rifiuti e, infine, per il 34 per cento l'attuazione di politiche volte alla riduzione della pesca intensiva.

**Autonomia differenziata: un italiano su tre convinto di votare al referendum.** Secondo [IPSOS](#) il tema più rilevante da tenere in considerazione sull'eventuale referendum sull'autonomia differenziata è quello della partecipazione: per essere valido, il referendum, deve infatti vedere la partecipazione del 50 per cento più uno degli aventi diritto. Oggi solo un terzo sembra essere deciso a partecipare all'eventuale consultazione, mentre il 26 per cento non lo esclude ma è incerto. Vi è anche un secondo problema, che è quello dell'informazione sul tema: solo il sedici per cento si dichiara adeguatamente informato, il 29 ha ricevuto qualche notizia e il 55 ne ha sentito parlare senza sapere bene di cosa si tratti. È interessante notare anche che l'elettorato più critico è nel Meridione ma che vi siano perplessità anche nel Nord della penisola. Tuttavia anche rispetto agli orientamenti politici le posizioni non sono così granitiche: certamente gli appartenenti all'attuale opposizione sono molto critici ma si può notare come il 40 per cento degli intervistati ne condivide gli aspetti positivi, mentre tra gli elettori di centrodestra pur approvando gli aspetti positivi, le perplessità raggiungono il 40, con picchi addirittura al 50 per cento. Pertanto se si votasse oggi, escludendo gli indecisi, il 58 per cento si schiererebbe per l'abrogazione, mentre il 42 per cento per la conferma.



## SUI MEDIA



**Ucraina: l'UE valuta di estendere il congelamento degli asset russi. Il commento di Reuters.** Secondo quanto si apprende da una bozza di documento dell'Unione europea, confermata successivamente da parte di alcuni diplomatici di stanza a Bruxelles, gli Stati membri dell'UE starebbero valutando di estendere il periodo di rinnovo delle sanzioni sugli asset della Banca Centrale Russa. Questa decisione sarebbe alimentata dalla necessità di sostenere l'Ucraina con un prestito da 50 miliardi di dollari anche se, come sottolineato da [Reuters](#), non è scontata un'approvazione unanime del rinnovo in sede europea. La Commissione presenterà una proposta verso la fine di agosto.

**Venezuela, la corsa per le presidenziali di Edmundo Gonzales. Il punto della BBC.** L'opinione pubblica venezuelana è in fermento per le vicine elezioni presidenziali di questa domenica. Edmundo Gonzalez, leader dell'opposizione venezuelana sostenuto da María Corina Machado, sfiderà Nicolas Maduro, al governo del paese da undici anni. Nei sondaggi d'opinione, l'ex diplomatico inizialmente non così popolare nel Paese, ha superato il presidente Maduro galvanizzando la campagna elettorale dei suoi sostenitori. Tuttavia, secondo la [BBC](#), il dibattito politico potrebbe degenerare nel sangue se Maduro dovesse uscire sconfitto dalla corsa elettorale. González spera che l'opposizione vinca con una maggioranza tale da rendere difficile contestare la sua vittoria.

**Il Sudan sta aggirando l'embargo ONU sulle armi. L'analisi di Le Monde.** Nonostante l'embargo delle Nazioni Unite che grava sul Darfur, regione a ovest del Sudan, il rifornimento di armi, veicoli e munizioni continua ininterrottamente ad alimentare la sanguinosa guerra civile in corso. Stando ai rapporti di diverse ONG operanti sul territorio, l'embargo verrebbe aggirato dirottando armi destinate al commercio civile. Prodotte in Cina, Russia, Serbia, Turchia, Emirati Arabi Uniti, le armi vengono introdotte attraverso i confini libici, ciadiani e centrafricani. Secondo [Le Monde](#), è importante che la diplomazia acquisti centralità per porre fine al conflitto e alla grave crisi umanitaria in corso nel Paese.

## DALL'EUROPA - in collaborazione con Must &amp; Partners



**Nuove presidenze delle commissioni parlamentari europee.** A seguito della plenaria di Strasburgo che ha segnato l'inizio della X legislatura, si sono tenute a Bruxelles le votazioni per le presidenze e le vicepresidenze delle 24 commissioni al Parlamento europeo. Il cordone sanitario ha funzionato, escludendo il terzo gruppo più grande dell'eurocamera "Patrioti per l'Europa" che include membri del Fidesz ungherese e del Rassemblement National francese. L'applicazione del "cordone sanitario" ha impedito la nomina dei rappresentanti dei Patrioti, assegnando rispettivamente gli incarichi ai Verdi e ai Popolari.

**Fuori dal cordone sanitario.** Diverse nomine sono state assegnate anche ai gruppi parlamentari esterni alla coalizione di maggioranza formata da popolari, socialisti, liberali e Verdi. In particolare, il gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei (ECR) ha ottenuto la presidenza delle commissioni Bilancio (BUDG), Agricoltura (AGRI) e Petizioni (PETI), oltre a dieci vicepresidenze. La Sinistra ha ottenuto la gestione di due commissioni: Occupazione e Affari Sociali (EMPL) presieduta dal finlandese Li Andersson e la sottocommissione Questioni Fiscali (FISC) guidata dall'italiano Pasquale Tridico, ex-Presidente dell'Inps ed eletto con i 5 Stelle.

**Assegnazione delle commissioni chiave.** I due gruppi parlamentari maggioritari, Popolari e Socialisti, si sono assicurati le posizioni di vertice dei comitati più rilevanti. La Commissione Affari Esteri (AFET) è stata confermata sotto la presidenza del tedesco David McAllister, mentre la Commissione Industria, Ricerca e Energia (ITRE) è capeggiata dal polacco Borys Budka, entrambi del Partito Popolare Europeo. L'ambita Commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare (ENVI) è presieduta dall'italiano del Partito democratico Antonio Decaro. Infine, Renew, terzo partito della maggioranza, ha ottenuto la presidenza della Commissione Sviluppo (DEVE) e della Sottocommissione Sicurezza e Difesa (SEDE).

## DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



**Stati Uniti: Biden si ritira, Trump spiazzato da Harris?** Il ritiro di Joe Biden dalla corsa per la Casa Bianca era nell'aria da qualche giorno e poi è stato confermato: l'anziano presidente alla fine si è convinto che le sue precarie condizioni di salute avrebbero messo seriamente a rischio la vittoria dei Democratici alle elezioni di novembre e ha dunque passato il testimone alla sua vice, Kamala Harris. A lungo criticata per la sua scarsa incisività in questi anni al fianco di Biden, Harris sta in realtà recuperando nei sondaggi e la sua candidatura sembra aver restituito energia al Partito Democratico spiazzando Donald Trump, che pensava di avere già vinto la partita contro il debole sfidante Biden. Per ora, nel tentativo di contrastare Harris il candidato repubblicano ha fatto ricorso ai propri strumenti tradizionali, ovvero la denigrazione e l'insulto dell'avversario. Ma la partita si giocherà soprattutto sul recupero degli elettori indecisi, meno sensibili alla retorica estremista e populista di The Donald e del vice in pectore Vance. Le prossime settimane saranno cruciali per comprendere la direzione che prenderà la campagna elettorale. Con la nomination Democratica ormai in tasca (forte anche dell'endorsement di Obama), Harris dovrà concentrarsi sulla scelta del suo Vice: sarà Mark Kelly, Senatore dell'Arizona ed ex astronauta, oppure Josh Shapiro, solido governatore della Pennsylvania (famosa per la deindustrializzazione) e di religione ebraica? In entrambi i casi sarà un ticket moderato, decisamente opposto alle idee più radicali di Vance.

**Medio Oriente: tregua più vicina dopo il viaggio negli USA di Netanyahu?** Nei giorni scorsi il Primo ministro israeliano Bibi Netanyahu è volato a Washington per intervenire al Congresso e incontrare il Presidente Biden, oltre che gli sfidanti alla Casa Bianca Harris e Trump. Dagli USA non è mancato ovviamente il sostegno a Israele, ma dai vertici Democratici non è mancata la pressione affinché si giunga finalmente ad una tregua tra Israele e Hamas che ponga fine alla guerra a Gaza. Per Tel Aviv ovviamente una delle condizioni necessarie per porre fine alle ostilità è il rilascio di tutti gli ostaggi ancora nelle mani di Hamas, mentre è importante per la Casa Bianca chiudere questo dossier prima delle elezioni di novembre. Nel frattempo, l'instabilità nella regione resta elevata, in seguito all'intensificarsi degli attacchi da parte degli Houthi yemeniti che nei giorni scorsi sono persino riusciti



a raggiungere il territorio israeliano; mentre da Nord non cessa la minaccia di Hezbollah proveniente dal Libano.

**Cina: la visita di Meloni in cerca di investimenti.** Dal 28 al 31 luglio la Presidente del Consiglio Meloni sarà in Cina per una visita ufficiale, la prima dopo aver deciso di non rinnovare il controverso memorandum di adesione dell'Italia alla Nuova Via della Seta. Nonostante sia venuto meno questa "ingombrante" cornice diplomatica, il Governo è a caccia di investimenti cinesi in settori chiave per la manifattura italiana e soprattutto nei settori interessati dalla transizione energetica, in particolare l'automotive ma anche le rinnovabili. Non a caso il viaggio di Meloni è stato anticipato da quello del Ministro per le Imprese Urso di un paio di settimane fa, dove si è parlato di investimenti dell'automotive cinese in Italia. Il Governo cammina su un filo sottile, dovendo bilanciare i legittimi interessi economici con le preoccupazioni legate alla sicurezza nazionale rappresentate da un partner sicuramente non facile da gestire come la Cina.

**Venezuela: al voto tra speranze (deboli) di cambiamento.** In un anno elettorale irripetibile come questo 2024, domenica 28 sarà il turno del Venezuela dove si terranno le Presidenziali. Il leader in carica, Nicolás Maduro, sarà sfidato dall'opposizione unita e rappresentata da Edmundo González, ex diplomatico scelto al posto di María Corina Machado, leader politica ma a cui il Governo ha impedito di partecipare alle elezioni. Secondo i sondaggi l'opposizione sembra godere di un vantaggio tra il 20 e il 30%, che condannerebbe Maduro a una pesante sconfitta dopo una dittatura che dura da oltre un decennio. Sembra difficile però che l'erede di Hugo Chávez possa accettare passivamente un esito a lui sfavorevole, e c'è dunque il rischio concreto che il risultato non venga accettato o che il Paese possa sprofondare nuovamente nel caos. Uno scenario che andrebbe evitato, dopo anni di una pesantissima crisi economica e di sanzioni internazionali che hanno trasformato il Venezuela da uno degli Stati più ricchi del Sudamerica in un Paese caratterizzato da una catastrofe sociale ed economica.

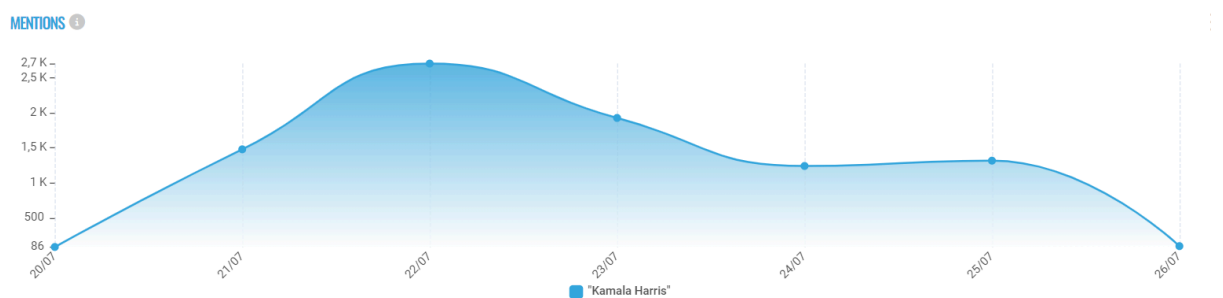
**Sud-Sudan: una delle tante crisi dimenticate.** Da tempo non si parlava del Sud Sudan, lo Stato più "giovane" del mondo nato in seguito alla secessione dal più grande Sudan, a sua volta in preda da un anno a una gravissima guerra civile. Qualche giorno fa, un incredibile evento sportivo ha riacceso i riflettori su questo sfortunato Paese: la nazionale di basket, nel corso di una partita amichevole in vista delle Olimpiadi di Parigi, ha messo seriamente in difficoltà il "Dream Team" USA perdendo di un solo punto. Un risultato notevole per la storia di questo Paese, il più povero al mondo dove, nonostante le ricche materie prime di cui dispone, la maggior parte della popolazione vive in situazioni di miseria estrema. Chissà che da queste imprese sportive non possa iniziare un processo di riscatto per un Paese che dovrebbe essere tenuto sotto maggiore attenzione per le potenzialità di sviluppo.

## SULLA RETE

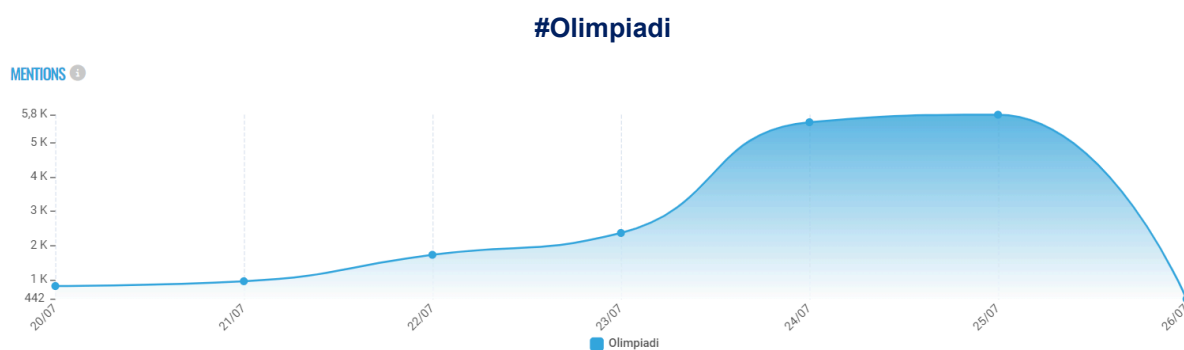


Dopo la rinuncia di Joe Biden alla corsa alle Presidenziali americane e l'endorsement a **#KamalaHarris**, l'attuale Vice Presidente ha iniziato a ottenere molti consensi a partire dal [settore tech americano](#). Secondo quanto riportato dalla CNN, i massimi leader del mondo della tecnologia californiana - come Facebook e Netflix - si sarebbero mostrati entusiasti all'idea di essere rappresentati alla Casa Bianca da una candidata nativa della Silicon Valley e molte sono state le donazioni arrivate per la campagna elettorale da parte di alcune personalità di riferimento delle principali piattaforme social e di intrattenimento. [Sui social](#), la candidata ha iniziato a farsi notare, intraprendendo un percorso che fa dei contenuti online la propria base più solida: ancor prima di essere ufficialmente nominata alla corsa alla presidenza, hanno iniziato ad emergere molti contenuti - anche ironici - in suo supporto. La strategia adottata punta a giocare molto sui meme, con l'obiettivo di coinvolgere soprattutto i giovani elettori che tendono a informarsi maggiormente dai social e prendono le distanze dalle tradizionali campagne elettorali.

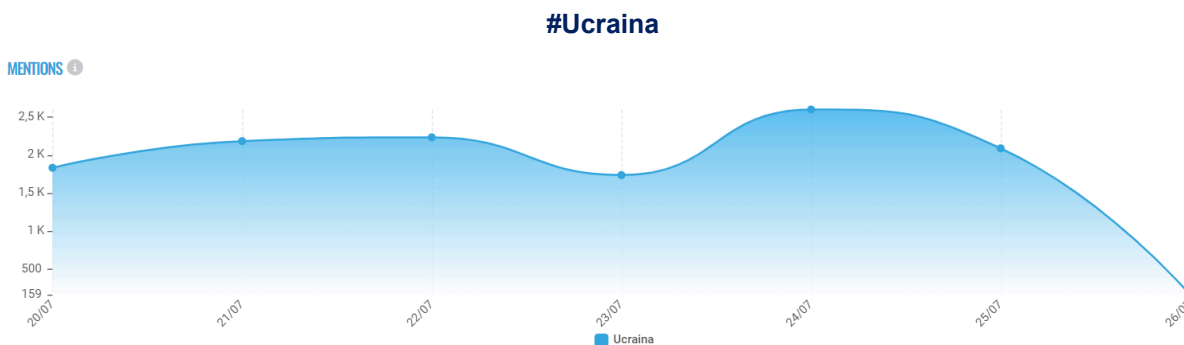
## #KamalaHarris



Alla vigilia dell'inizio delle **#Olimpiadi** di Parigi, il [Comitato Olimpico](#) Internazionale ha allentato le linee guida sui social: in questo modo gli atleti - che hanno la possibilità di ingaggiare anche collaborazioni con gli sponsor - dovranno adottare un comportamento corretto e rispettoso del contesto sia in pubblico che online. Inoltre, sarà possibile condividere sui propri social personali solo alcuni aspetti della propria vita nelle settimane di competizione: dato che i diritti delle gare saranno detenuti dai media nazionali e internazionali, gli atleti potranno pubblicare solo contenuti che raccontano il loro percorso verso le competizioni. Il [Garante della Privacy francese](#) ha pubblicato negli scorsi giorni nuove linee guida legate all'utilizzo delle tecnologie per il monitoraggio della sicurezza durante le settimane di manifestazione. Lo scopo è regolarne l'uso per tutelare il corretto svolgimento delle competizioni, permettendo alla polizia francese di identificare nell'immediato eventuali situazioni di pericolo attraverso l'uso delle telecamere "augmented", dispositivi che permettono di identificare con precisione oggetti abbandonati e comportamenti sospetti.



Nell'ambito del conflitto in **#Ucraina**, la Russia ha testato nel corso degli ultimi due anni molte forme di aggressione diverse, sia fisiche che digitali, lanciando molti [attacchi informatici alle utenze elettriche](#) in molteplici città. A partire da gennaio, gli hacker russi si sarebbero sempre più concentrati sul provocare blackout elettrici generici per cercare di mettere fuori uso le infrastrutture dedicate al riscaldamento delle abitazioni civili, punendo gli ucraini con il freddo. A questo proposito, nelle ultime settimane, la società di sicurezza informatica industriale Dragos ha rivelato di aver scoperto un campione di malware legato alla Russia responsabile dell'attacco informatico di fine gennaio a Leopoli che disattivare circa 600 edifici per 48 ore, lasciando gli abitanti senza corrente e senza riscaldamento.





## Social news

**Meta lancia Llama 3.1: il modello di IA open source più potente di sempre.** Meta ha lanciato [Llama 3.1](#), il modello di intelligenza artificiale open source più grande e avanzato fino ad oggi. Con 405 miliardi di parametri, Llama 3.1 supera GPT-4o di OpenAI e Claude 3.5 Sonnet di Anthropic in diversi benchmark. Il Ceo Mark Zuckerberg prevede che l'assistente IA di Meta supererà l'uso di ChatGPT entro la fine dell'anno. A fronte dell'elevato investimento - con oltre 16.000 GPU Nvidia H100 - Meta distribuirà Llama 3.1 con una licenza open source e collabora con diverse aziende per facilitare la distribuzione del modello. Il costo di utilizzo di Llama 3.1 sarebbe circa la metà di quello di GPT-4o. L'azienda non ha rivelato dettagli sui dati di addestramento del modello, ma ha utilizzato dati sintetici per migliorare le versioni precedenti di Llama. Infine, il nuovo modello di IA sarà integrato in vari prodotti Meta, inclusi WhatsApp e il visore Quest, con un'interfaccia in grado di generare immagini personalizzate e fornire assistenza intelligente.

**Microsoft accusa l'Ue per il guasto di CrowdStrike.** Microsoft accusa l'Unione europea di essere responsabile per il [guasto informatico globale](#) causato da un bug nel software di sicurezza di CrowdStrike, avvenuto il 19 luglio e che ha colpito circa 8,5 milioni di computer. La compagnia di Redmond attribuisce la colpa a un accordo del 2009 con la Commissione europea che limitava le sue possibilità di apportare modifiche essenziali ai software di terze parti installati nel kernel del sistema operativo. Microsoft sostiene che, senza queste restrizioni, avrebbe potuto prevenire il malfunzionamento del software Falcon di CrowdStrike. L'accordo fu stabilito per promuovere la concorrenza, obbligando Microsoft a permettere l'integrazione di software di sicurezza di altre aziende a livelli molto interni del sistema operativo. Si tratta di una risposta alle preoccupazioni riguardo al predominio di Microsoft nel mercato e alla necessità di favorire altri concorrenti. Finora, Apple è riuscita ad evitare accordi simili con l'Unione europea, mantenendo un controllo rigido sulla sicurezza dei suoi dispositivi. Tuttavia, il Digital Markets Act potrebbe cambiare questa situazione.

**TikTok aggiorna le misure di sicurezza dei dati in Europa.** TikTok ha fornito un aggiornamento sul progetto [Project Clover](#), che mira a proteggere i dati degli utenti europei da accessi non autorizzati da parte di dipendenti e funzionari cinesi. I nuovi gateway di sicurezza sono ora operativi e regolano l'accesso ai dati sensibili, come video privati e numeri di telefono, garantendo che solo personale autorizzato possa accedervi. Per i dati pubblici, come video e impostazioni sulla privacy, TikTok garantisce che le informazioni siano oscurate e non possano essere accessibili in Cina. Sebbene queste misure rispettino le normative dell'Ue, esistono preoccupazioni riguardo al possibile utilizzo di TikTok come strumento di propaganda. TikTok sta anche costruendo tre nuovi data center in Europa per gestire i dati dell'Ue, con due centri già attivi e un terzo previsto per il prossimo anno. Nonostante i miglioramenti, persistono dubbi sulla sicurezza e sull'influenza dell'app, con la possibilità di ulteriori sviluppi in caso di rimozione negli Stati Uniti.